



Dalla 28^a domenica ordinaria alla solennità di Cristo, Re dell'universo

↳ A noi che ci interroghiamo verso quale meta siamo in cammino la conclusione dell'anno liturgico offre l'occasione per una riflessione sul **senso della nostra esistenza e del nostro dirci "cristiani"**.

↳ In questo riflettere emerge con forza il motivo della "speranza", che apre alla vita un orizzonte di pienezza e dona la forza di una fedeltà nell'agire con coraggio per trasformare i nostri contesti di vita secondo lo Spirito di Gesù. Così **la speranza diventa anima di testimonianza**.

↳ La parola di Dio che viene proclamata in queste domeniche **ci stimola, da una parte, alla ricerca della luce che viene da Dio**: sull'esempio del cieco risanato, la luce divina può darci una nuova vista e essere guida ad una presenza nella storia con valori alternativi a quelli propagandati dal mondo; **da un'altra parte, ci esorta alla disponibilità** nel *metterci al servizio del prossimo*, anziché avere la pretesa di dominare sugli altri: nella chiesa non può avere il primato lo spirito di dominio, bensì la sollecitudine per il "povero" nel quale si riconosce il Cristo.

▷ **28^a domenica ordinaria**: *La disponibilità, una prospettiva nuova*. L'invito a chiedere e ad accogliere in noi la vera sapienza, che viene da Dio, può tradursi in una disponibilità concreta alla parola di Dio che apre alla nostra esistenza prospettive nuove nel comprendere noi stessi e nell'agire.

▷ **29ª domenica ordinaria:** *Ha dato la vita in riscatto per molti.* Gesù è il vero “servo di Dio”, che non agisce secondo una logica di potere e dominio, ma si pone al servizio, e questo si concretizza in un amore fino alla croce: egli chiama anche i discepoli a seguirlo, ognuno nella sua unicità, così che ciascuno porti la sua propria croce.

▷ **30ª domenica ordinaria:** *Il cammino della fede.* La domanda che il cieco rivolge a Gesù suona: “Che io abbia la vista!” È domanda di senso per la vita. Nel vangelo, infatti, il recupero della vista è sempre inteso come uno dei segni del regno di Dio, per accedere al quale è necessaria la luce della fede.

▷ **Solennità di Tutti i Santi:** *I puri di cuore vedranno Dio.* Nelle “Beatitudini” Gesù presenta una strada per raggiungere non una felicità terrena, ma la pienezza della vita: si tratta di un programma decisamente impegnativo, ma garantito dalla fedeltà di Dio.

▷ **31ª domenica ordinaria:** *L'amore che salva.* Allo scriba che gli domanda un criterio semplice ed efficace per sapere come trovare Dio, Gesù risponde indicando l'unico comandamento: amare insieme Dio e il prossimo. La chiesa cristiana è oggi chiamata ad essere “sacramento”, segno efficace di questo comandamento.

▷ **32ª domenica ordinaria:** *La logica del dono.* Due vedove povere sono presentate come “figure” di Gesù Cristo: esse infatti concretizzano l'amore in una disponibilità a donare non il superfluo, ma tutto ciò che hanno per vivere. Dunque amare vuol dire imparare a donare se stessi.

▷ **33ª domenica ordinaria:** *In cammino verso dove?* Tutto è destinato a passare, meno le parole di vita annunciate da Gesù. A chi crede non si tolgono le tribolazioni, di cui è intessuta la vita terrena. Si apre però un orizzonte di speranza fondato sulla sua promessa.

▷ **Solennità di Gesù Cristo, Re dell'universo:** *La regalità di Gesù il Cristo.* Per comprendere bene di quale regno si tratta, occorre scoprire la “novità” del regnare di Gesù: dal vangelo emerge chiaro che il potere di cui dispone Gesù è quello di attirare a sé ogni creatura, ai piedi della croce, espressione concreta del suo amore fino alla morte e segno di riconciliazione fra terra e cielo.